

COMUNE DI VIMERCATE

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

ANNO 2015

DISCIPLINA GENERALE ED ECONOMICA

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA
DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI IMPIEGO DELLE RISORSE DESTINATE
ALLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ
(risorse decentrate)**

Art. 1 Oggetto

L'art. 5, comma 1, del CCNL del 01.04.1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004, stabilisce che: "I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal CCNL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti. Le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale".

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo si applica a tutto il personale in servizio presso il Comune di Vimercate, ivi compreso il personale a tempo determinato e/o a tempo parziale, in conformità alle statuizioni di cui al D.L. n°78/2010 convertito in Legge, con modifiche, n°122/2010 ed integrato dal D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) ha efficacia, per le disposizioni attinenti la parte normativa per un triennio, e per quella economica per l'Anno 2015, e determina le modalità di utilizzo delle risorse decentrate.

Art. 2 Risorse ed ammontare del fondo

Per l'anno 2015, le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono state stabilite mediante apposite Determinazioni di costituzione del fondo, complessiva e comprensiva della parte variabile, del Responsabile dell'Area Staff, secondo le modalità di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004 ed in applicazione dei meccanismi del CCNL in data 11/04/2008, del CCNL del 31/07/2008 e del CCNL 31/7/2009.

Le risorse sono determinate distintamente in due categorie:

- risorse cosiddette "stabili", cioè quelle aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 secondo la relativa disciplina contrattuale, con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, del CCNL del 22.01.2004;
- risorse cosiddette "variabili", cioè quelle aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, determinate annualmente sulla base delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali, che integrano le risorse stabili.

Pertanto, ai sensi delle predette Determinazioni, per l'Anno 2015, e nell'applicare i vincoli ed i limiti previsti dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, e dalla Circolare 08/05/2015, n. 20 - Ragioneria generale dello Stato, l'importo delle **risorse decentrate cosiddette "stabili"** è fissato nel valore di € 423.959.= mentre l'importo delle **risorse decentrate cosiddette "variabili"** è fissato nel valore di € 69.790.=.

Di conseguenza, l'importo complessivo del fondo per l'Anno 2015 è pari ad € **493.749 =.**



Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo unico per le risorse decentrate		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART.31 C. 2 CCNL 02-05)	F556	568.291
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32 CC. 1-2 C. 7)	F61G	40.163
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	F62G	15.066
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8 CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	F63G	21.324
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS 165/2001	F70A	
RIDET PER INCREM STIP (DICH CONG 14 CCNL 0205 e 1 CCNL08-09)	F64G	28.513
INCREM. PER RID STAB STRAORD (ART. 14 C. 3 CCNL 98-01)	F81H	
INCREM PER PROC DEC TO TRASF FUNZ (ART15 C1 L L CCNL 98-01)	F82H	
INCREM DOTAZ ORG E RELAT COPERT (ART15 C5 P.FISSA CCNL98-01)	F83H	
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART.4 C. 2 CCNL 00-01)	F919	26.566
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	F998	
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART.9 C.2BIS L.122/10)	F84H	0
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART.9 C.2BIS L.122/10) - riduzione applicata nell' anno 2014	F85H	97.368
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA (piano recupero)	F86H	87.559
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA (12/12 DEL liq 2013 personale PL trasferito a unione)	F86H	91.038
<i>Totale Risorse fisse</i>		423.959
Risorse variabili		
ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZ. (ART 43 L. 449/97)	F50H	
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	F51H	
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS. 163/06)	F930	14.747
REC. EV. ICI (ART 3 C 57 L662/96, ART 59 C 1 L P DLGS446/97)	F928	10.500
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. K CCNL 98-01) (**)	F929	
RISP DA STRAORD ACCERT A CONSUNT (ART14 C. 1 CCNL 98-01)	F926	
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 27 CCNL 14.9.00)	F88H	
INTEGR. FONDO CCIAA IN EQ. FIN. (ART.15 C.1 L. N CCNL 98-01)	F931	
NUOVI SERVIZI O RIORG. (ART. 15 C. 5 - P.VARIAB. CCNL 98-01)	F925	16.000
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C. 2 CCNL 98-01)	F932	31.424
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54 CCNL 14.9.00)	F933	150
ECONOMIE AGGIUNTIVE (ART. 16 CC. 4-5 L. 111/11)	F96H	
ALTRE RISORSE VARIABILI	F995	
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F999	8.990
DEC FONDO/PARTE VARIAB. LIMITE 2010(ART.9 C.2BIS L.122/10)	F89H	
DEC FONDO/PARTE VARIAB. RID PROP PERS(ART.9 C.2BIS L.122/10)	F90H	7.310
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE (12/12 liq 2013 personale PL trasferito unione il 1/12/2014)	F91H	4.710
<i>Totale Risorse variabili</i>		69.790
Totale Fondo unico		493.749

Impiego delle risorse

Il complesso delle risorse annuali viene impiegato prioritariamente per il finanziamento degli istituti aventi carattere di stabilità, ed in particolare:

- la quota dell'indennità di comparto gravante sul fondo, di cui all'art. 33 del CCNL del 22.01.2004;
- le progressioni economiche orizzontali in atto;
- la quota destinata alle POSIZIONI ORGANIZZATIVE e all'Alta PROFESSIONALITÀ
- le indennità della ex qualifica ottava che ne beneficiava alla data del 1/4/1999 (art. 37 comma 4 del CCNL del 6/7/1995)

La quota residua delle risorse stabili, unitamente alle risorse variabili, viene impiegata per il finanziamento degli istituti aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità nel tempo.

In particolare:

- le risorse destinate alla produttività individuale e collettiva ed al miglioramento dei servizi secondo il sistema di misurazione e valutazione adottato da questo Comune;
- le risorse destinate ai sensi dell'Art. 15 , comma 5, del CCNL 01/04/1999 al progetto diretto alla produttività collettiva ed al miglioramento dei servizi riguardante il mantenimento della certificazione Qualità ISO 9001
- le risorse destinate ai sensi dell'Art. 15 , comma 5, del CCNL 01/04/1999 al progetto diretto alla produttività collettiva ed al miglioramento dei servizi riguardante il progetto Vimercate per l'Unione dei Comuni dei Tre Parchi
- le somme volte ad incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate a specifiche disposizioni di legge (art. 15 comma 1 lettera K CCNL 1/4/1999) quali gli incentivi ex art. 92 D. L.vo 163/2006, quella per i messi notificatori di cui all'art. 54 del CCNL 14/09/2000 e quelli per il recupero evasione ICI.
- la quota dell'indennità turno, rischio, disagio, reperibilità, maneggio denaro, ecc. come definite nei precedenti accordi;

Art. 4 Indennità di comparto

L'indennità di comparto di cui all'art. 33 del CCNL del 22.01.2004 viene erogata mensilmente, contestualmente al pagamento delle altre competenze mensili. La quota a carico del fondo per il salario accessorio vincola per il medesimo importo il complesso delle risorse annuali, con priorità sulla parte "stabile" delle citate risorse.

Per il pagamento della quota dell'indennità di comparto a carico delle risorse decentrate stabili, viene stanziata la somma di **€ 60.281 =.**

Art. 5 Finanziamento delle progressioni economiche in atto

Il pagamento dei più elevati importi stipendiali derivanti dalle progressioni orizzontali in atto viene effettuato mensilmente, contestualmente al pagamento delle altre competenze mensili.

La quota a carico del fondo per il salario accessorio è determinata assumendo i valori economici delle posizioni di sviluppo vigenti alla data di decorrenza delle singole progressioni. I differenziali degli aumenti retributivi delle singole posizioni di sviluppo rispetto a quelli della posizione economica iniziale di ciascuna categoria (a carico del bilancio dell'ente per tutti gli adeguamenti stipendiali disposti dal CCNL succedutisi nel tempo ivi compreso l'ultimo stipulato il giorno 31.07.2009), vengono aggiunte al fondo in argomento.

L'importo annuale complessivo vincola per l'importo corrispondente una quota del fondo per il salario accessorio, a valere sulle risorse stabili.

Per il pagamento dei più elevati importi stipendiali derivanti dalle progressioni orizzontali in atto viene stanziata la somma complessiva di **€ 210.458 =**.

Per l'Anno 2015, non vengono previste nuove progressioni economiche orizzontali.

Art. 6 **Finanziamento delle Posizioni Organizzative e dell'Alta Professionalità**

Gli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31/3/1999, l'art. 10 del CCNL del 22/1/2004, e la contrattazione decentrata del 12/5/2009 e l'accordo decentrato di ente sottoscritto in data 2/7/2010 disciplinano l'area delle posizioni organizzative e dell'Alta professionalità, definendone la graduazione, criteri e modalità di affidamento. In totale presso l'Ente sono state affidate 8 posizioni organizzative e n. 1 Alta professionalità:

AREA STAFF

- 1) posizione organizzativa di 2° tipo relativa al settore controllo di gestione e aziende partecipate
- 2) posizione organizzativa di 2° tipo relativa al settore qualità e supporto alla funzione di direzione
- 3) posizione organizzativa di 1° tipo relativa al settore spazio città
- 4) posizione organizzativa di 2° tipo relativamente ai servizi informatici

AREA AFFARI GENERALI

- 5) posizione organizzativa di 1° tipo relativa all'area affari generali e con funzione di vicesegretario

AREA CULTURA

- 6) posizione organizzativa di 1° tipo relativamente alla gestione del settore Sistema Bibliotecario del Vimercatese

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- 7) Alta Professionalità relativamente al settore SIT e Catasto,
- 8) posizione organizzativa di 1° tipo relativamente al settore tributi e fiscalità

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

- 9) posizione organizzativa di 1° tipo relativamente alla gestione del settore educazione e formazione, politiche per l'infanzia, sport, politiche giovanili e pari opportunità

La quota a carico del fondo per il salario accessorio vincola per il medesimo importo il complesso delle risorse annuali, con priorità sulla parte "stabile" delle citate risorse.

Per il pagamento della quota delle indennità di posizione e di risultato, a carico delle risorse decentrate stabili, viene stanziata la somma di **€ 87.761 =**.

Art. 7 **Finanziamento delle indennità ex qualifica ottava**

L'indennità di cui all'art. 37 comma 4 del CCNL del 6/7/1995 viene erogata mensilmente, contestualmente al pagamento delle altre competenze mensili. La quota a carico del fondo per il

salario accessorio vincola per il medesimo importo il complesso delle risorse annuali, con priorità sulla parte "stabile" delle citate risorse.

Per il pagamento della quota dell'indennità ex qualifica ottava, relativa al personale oggi in servizio che ne beneficiava alla data del 1/4/1999, a carico delle risorse decentrate stabili, viene stanziata la somma di **€ 1.420 =.**

Art. 8

Quota residua risorse stabili e risorse variabili: destinazione e modalità di impiego

La quota residua delle risorse stabili (cioè il totale delle risorse stabili decurtato delle somme di cui ai precedenti artt. 4, 5, 6 e 7) pari a € 64.039,02, unitamente alle risorse variabili (€ 69.790,00), viene impiegata per il finanziamento degli istituti aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità nel tempo. Per l'Anno 2015 tale importo è pari ad **€ 133.829.=.**

Art. 9

Indennità di rischio, di disagio, di turno, di reperibilità, di maneggio denaro

L'importo totale previsto, destinato a tali indennità, è di **€ 36.000,00** complessivo.

Ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999 "Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo". Quindi eventuali economie nell'anno 2015 verranno portate in aumento delle risorse dell'anno 2016.

Indennità di rischio

L'indennità di rischio, quantificata in complessivi Euro 30,00= mensili (art. 37 del CCNL 14/9/2000 e art. 41 CCNL del 22.01.2004), viene destinata a compensare prestazioni comportate continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale.

L'accordo decentrato 2001 all'art. 2 riconosce tale indennità a tutti gli operai, indipendentemente dalla categoria di inquadramento.

E' esclusa la corresponsione di tale indennità per lo svolgimento di attività particolarmente disagiate, per le quali sia già contemplata la relativa indennità.

Il compenso, da corrispondere in 12 mensilità e per il periodo di effettiva esposizione al rischio, è ridotto proporzionalmente in caso di assenza nel mese.

Il pagamento di tale indennità è effettuato mensilmente, a consuntivo, contestualmente al pagamento della retribuzione del mese successivo a quello di riferimento.

L'importo previsto è determinato come segue:

Profilo	Importo pro capite mensile	n. addetti tempo pieno
Operai	€ 30	6

Risorse destinate a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate

Per il personale appartenente alla categorie **A, B e C**, che svolge la propria attività in condizioni particolarmente disagiate, è attribuita una specifica indennità (art. 17 comma 2 lett. e) del CCNL 1/4/1999).

Il compenso annuo lordo, da corrispondere in dodici mensilità, è determinato annualmente in sede di contrattazione decentrata. In base agli accordi decentrati anno 2000 e anno 2001 le attività disagiate sono individuate fra il personale della biblioteca che lavori il sabato e la sera. L'importo di tale indennità è stato determinato in € 30,99 mensile per effettiva prestazione. Il predetto importo è ridotto proporzionalmente in caso di assenza nel mese.

Si individuano i seguenti profili disagiati:

Profilo	Importo pro capite mensile	n. addetti tempo pieno
Bibliotecari	€ 30,99	7

L'indennità di disagio non è cumulabile con altre indennità, quali ad esempio quella di rischio, turno o reperibilità, laddove vi sia coincidenza dei presupposti. Il pagamento di tale indennità è erogata mensilmente, a consuntivo, contestualmente al pagamento della retribuzione del mese successivo a quello di riferimento.

Indennità di turno

Il Comune di Vimercate, come anche negli anni passati, in considerazione delle proprie esigenze organizzative e di servizio, conferma l'istituzione, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del 14/09/2000, dei turni giornalieri di lavoro per le attività di Spazio Città, aperto al pubblico nei seguenti orari:

Lunedì - martedì - mercoledì -venerdì dalle 8.00 alle 19.00
Giovedì dalle 8.00 alle 21.00
Sabato dalle 8.30 alle 12.30

Gli operatori dello sportello turnano su due turni di 4 persone l'uno:

- il primo turno è così strutturato:

lunedì e venerdì: dalle 7.45 alle 13.15
martedì e giovedì: dalle 7.45 alle 14.30
mercoledì: dalle 7.45 alle 13.45
sabato: dalle 8.15 alle 12.45

- il secondo turno è così strutturato:

lunedì, martedì e mercoledì:
dalle 12.30 alle 19.30
giovedì: dalle 13.45 alle 21.15
venerdì: dalle 13 alle 19.30

Il pagamento di tale indennità è effettuato mensilmente, a consuntivo, contestualmente al pagamento della retribuzione nel mese successivo a quello di riferimento per i periodi di effettiva prestazione del servizio in turno.

Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:

- turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)



- turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c).

Profilo	n. addetti tempo pieno
Operatori spazio città	8

Indennità di reperibilità

Presso l'Ente è istituito il servizio di reperibilità ai sensi dell'art. 23 del CCNL 14/9/2000 come modificato ed integrato dall'art. 11 del CCNL in data 05/10/2001, e risulta attivato presso l'area lavori pubblici.

L'istituzione del servizio di pronta reperibilità è una scelta dell'ente. Il Dirigente del servizio Lavori Pubblici individua il numero delle persone necessarie ed identifica i lavoratori da collocare in reperibilità, il personale può anche essere volontario.

Il personale addetto alla reperibilità non può essere posto in servizio per più di 6 volte nell'arco di un mese, quindi deve essere assicurata la rotazione tra più soggetti. Il turno di reperibilità non può essere frazionato in misura inferiore alle 4 ore e in caso di chiamata il soggetto reperibile è tenuto ad intervenire entro 30'.

La reperibilità, che viene svolta da 2 persone contemporaneamente per una sola volta al mese, è organizzata secondo la seguente turnazione settimanale:

Martedì		dalle 18.00-24.00	n. ore 6
Mercoledì	dalle 0.00-8.00	dalle 18.00-24.00	n. ore 14
Giovedì	dalle 0.00-8.00	dalle 18.00-24.00	n. ore 14
Venerdì	dalle 0.00-8.00	dalle 18.00-24.00	n. ore 14
Sabato	dalle 0.00-12.00	dalle 21.00-24.00	n. ore 15
Domenica	dalle 0.00-12.00	dalle 13.00-24.00	n. ore 23
Lunedì	dalle 0.00-8.00		n. ore 8

che tiene conto dell'obbligo di effettuarla al massimo per 6 volte al mese. Infatti:

- 1 - MA h.18 - Me h 8
- 2 - Me h 18 - Gi h 8
- 3 - Gi h 18 - Ve h 8
- 4 - Ve h 18 - Sa h 12
- 5 - Sa h 21 - Do h 12
- 6 - Do h 13 - Lu h 8

Il compenso, come da CCNL, è di L. 20.000 (€ 10.33) per 12 ore al giorno.

Il pagamento dell'indennità di reperibilità è effettuato mensilmente, a consuntivo, contestualmente al pagamento della retribuzione, nel mese successivo a quello di riferimento per i periodi di effettiva prestazione del servizio. Il dipendente assente dal servizio non potrà essere destinato al servizio di reperibilità.

Profilo	n. addetti tempo pieno
Operatori Lavori Pubblici	10

Maneggio valori

Ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento di Contabilità, la riscossione delle entrate può avvenire mediante Agenti Contabili Interni, che coincidono con i Responsabili dei Servizi che possono delegare le medesime funzioni ai propri collaboratori che assumono, a loro volta, la qualifica di Agente

Contabile. La riscossione, da parte degli Agenti Contabili, avviene mediante: registratori di cassa od altre attrezzature idonee a contabilizzare gli importi riscossi e rilasciare ricevuta al versante, bollettari, marche segnatasse.

Gli Agenti Contabili sono responsabili delle somme di cui devono curare la riscossione ed il versamento alla Tesoreria Comunale, con riferimento alle norme in ordine alla responsabilità patrimoniale amministrativa e contabile. A fine esercizio, gli Agenti Contabili rendono il conto della propria gestione annuale, in considerazione degli adempimenti, dei termini e delle modalità definite dalle norme di ordinamento finanziario e contabile di tempo in tempo vigenti.

L'art. 36 del CCNL 14/9/2000 prevede che al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati.

I servizi che comportano maneggio di valori sono: spazio città, biblioteca e economato. Gli importi di tale indennità, stabiliti in sede di contrattazione integrativa decentrata, possono variare da un minimo di L. 1000 a un massimo di L.3000. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi. Tale indennità, rapportata ai giorni annui di effettivo maneggio valori, ai sensi dell'art. 5 dell'accordo decentrato 2001 è stata graduata nel seguente modo:

- L. 3000 (€ 1,55) economo (per un importo mensile maneggiato L. 21.600.000 = € 11.200)
- L. 1500 (€0,77) agli altri (per un importo mensile maneggiato da L. 3.900.000 (€ 2.000) a L. 10.000.000 (€ 5.200).

Profilo	n. addetti
Operatori individuati dai responsabili	22

Art. 10 Incentivazione attività di progettazione

Le risorse destinate ed erogate ai dipendenti agli incentivi per le attività di progettazione sono state alla data attuale pari a **€ 14.747,00=** (ex art. 92 del D.L.vo 163/2006). La liquidazione è avvenuta sulla base di provvedimenti di liquidazione dei Dirigenti aree tecniche ai sensi:

- della disciplina regolamentare già approvata con delibera di Giunta Comunale n° 84 del 5/5/2015 "linee di indirizzo per la definizione in delegazione trattante dei criteri e delle modalità per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione (ai sensi dell'art. 93, comma 7-ter, d.lgs. n. 163/2006, così come introdotto dalle disposizioni di cui al d.l. 90/2014)"
- della delibera di Giunta Comunale n. 139 del 23/6/2015 "autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica ai sensi dell'art. 5 ccnl 1/4/1999 alla sottoscrizione definitiva del accordo decentrato in merito ai criteri e alle modalità di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione":
- della delibera di Giunta Comunale n. 145 del 7/7/2015 "modifica e riapprovazione del regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione dell'incentivo di cui al d. lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni introdotte con la conversione in legge del d. l. 24 giugno 2014 n. 90", esecutive ai sensi di legge, a cui si rimanda.

Art. 11 Messi notificatori

Per l'Anno 2015, ai sensi di quanto disposto dall'art. 54 del CCNL 14/09/2000, viene destinata una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria, pari ad **€ 150.00=** a favore dei messi notificatori, quale incentivo alla produttività.

Art. 12
somme volte ad incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate a specifiche disposizioni di legge

Le risorse di cui all'art. 15 comma 1 lettera K CCNL 1/4/1999 (**€ 10.500**) sono destinate ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. G) del CCNL 1/4/1999, ai dipendenti dell'ufficio tributi e messi impegnati nel recupero evasione ICI.

L'art. 11/bis del "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili", stabilisce che "Ai sensi dell'art. 3 comma 57 della Legge n. 662 del 23/12/1996 e dell'art. 59, primo comma, lettera p) del D.Lgs n. 446 del 15/12/1997, al personale dell'ufficio tributi è attribuito un compenso incentivante, destinando a tale scopo una percentuale del gettito I.C.I. effettivamente incassato derivante dall'attività di liquidazione ed accertamento. Tale compenso è stato quantificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 2009 nella percentuale del 6% di quanto effettivamente incassato nell'anno alla data del 31 dicembre sul totale dell'evasione, con un limite massimo di € 10.500,00 da attribuirsi come segue:

- ufficio messi: € 0,77 per ogni atto notificato dai messi notificatori, per una cifra comunque non superiore ad 1/5 del totale dell'importo destinato a compenso (massimo € 1.550,00); tale compenso sarà suddiviso, con modalità da decidersi dal responsabile del servizio fra le persone coinvolte nella suindicata attività:

- uffici tributi: quota restante (detratto l'importo spettante ai messi notificatori), da suddividersi in parti uguali fra il personale addetto all'ufficio che abbia effettivamente partecipato a tale attività.

Per la distribuzione dell'incentivo il Dirigente responsabile, effettuata la verifica degli incassi derivanti dal recupero dell'evasione ICI alla data del 31 dicembre di ogni anno, trasmette all'ufficio personale l'elenco e gli importi spettanti ai singoli dipendenti dell'ufficio tributi nonché il numero di notifiche effettuate dall'uffici messi.

Art. 13
Produttività

Ai sensi dell'Art. 15 , comma 5, del CCNL 01/04/1999 sono state destinate risorse per un ammontare di **€ 4.000,00** al progetto diretto alla produttività collettiva ed al miglioramento dei servizi riguardante il mantenimento della certificazione Qualità ISO 9001 e di **€ 12.000,00** al progetto diretto alla produttività collettiva ed al miglioramento dei servizi riguardante il progetto Vimercate per l'Unione dei Comuni dei Tre Parchi.

Le risorse che residuano, dopo il finanziamento di tutti gli altri istituti, sia a carattere stabile sia variabile, sono destinate alla produttività individuale e collettiva e al miglioramento dei servizi. Tali risorse sono pari a complessivi **€ 56.432 =.**

Il precitato importo verrà suddiviso secondo le modalità contenute nel vigente sistema di misurazione e valutazione in essere dal 2005 presso il Comune di Vimercate e recepito nella deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 27/9/2011 avente ad oggetto "Ciclo delle performance – sistema di misurazione e valutazione delle performance", esecutiva ai sensi di legge.

Art. 14
Economie

Le eventuali economie derivanti dall'applicazione del presente CCDI, saranno portate ad incremento del fondo dell'anno successivo, nella parte delle risorse decentrate aventi carattere sia di stabilità che di variabilità.

Art. 15
Interpretazione autentica delle clausole controverse

Dato atto che:

1. "Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate" (art. 40, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001);
2. Le clausole relative all'applicazione degli specifici istituti contrattuali relativi al trattamento economico dei lavoratori, in contrasto con disposizioni imperative di legge o di CCNL vigenti sono date come non apposte e automaticamente sostituite da queste ultime;

Nel caso in cui insorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio la clausola controversa.

Art.16 Clausole di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente C.C.D.I. in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati, si rinvia alle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionale di Lavoro del comparto attualmente vigenti.

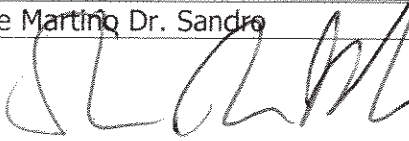
Le disposizioni contenute in precedenti C.C.D.I., nelle materie non disciplinate dal presente contratto e compatibili con lo stesso, conservano la propria efficacia sino alla loro espressa sostituzione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vimercate, 13/1/2016

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

De Martino Dr. Sandro



OO.SS.

CGIL FP	CISL

R.S.U.

Motta Barbara	D'Andrea Luisa	Visconti Sonia	Modesti Claudio

Monteleone Rocco	Verderio Bruna